



invito all'inaugurazione del
MUSEO DEGLI ALBORI DELL'ALPINISMO
"Giacomo Priotto"

Ricovero Alpetto q. 2268 primo rifugio del CAI 1866
Domenica 31 Luglio 2011 Oncino (Cn)

Programma :

- Ore 11,00 **Inaugurazione del Museo** alla presenza delle Autorità e del Presidente Generale del CAI **Umberto Martini**.
Ore 12,00 **Concerto** del Gruppo Corale **I Polifonici del Marchesato** in occasione delle celebrazioni per i 150 anni della prima ascesa al Monviso. Direttore M. Enrico Miolano.
Ore 13,00 **Pranzo alpino** con polenta e salsiccia - Euro 10.

Partenza dalle Meire Dacant (sopra Oncino) raggiungibili in auto.

Si risale a piedi il Vallone del Rio dell'Alpetto fino a raggiungere il lago dell'Alpetto ed il rifugio omonimo (circa 2 ore).

In alternativa è possibile raggiungere direttamente il rifugio Alpetto in elicottero (Euro 40), con inizio voli a partire dalle ore 8,30.

Per informazioni: Giancarlo Menotti (347.7374545 - giancarlo@studiosia.it) - Lino Biei (348.8130595) - www.monviso150.it

Primo rifugio del CAI, aperto nel lontano 1866 quando il Monviso era stato scalato per la prima volta da pochi anni, fu costruito per dare un appoggio agli alpinisti diretti al Re di Pietra, permettendo loro un avvicinamento più comodo e veloce. Perso il suo ruolo di primaria importanza nel 1905 con la costruzione del Quintino Sella, l'Alpetto attraversò un lungo periodo di oblio, finché, nel 1983, grazie al CAI e all'associazione "Amici della Montagna" di Oncino, il vecchio fabbricato venne ripristinato. Nel 2002 poi, accanto all'antico ricovero, per iniziativa del CAI di Cavour, sorse il nuovo Rifugio Alpetto.

Il prossimo 31 luglio segnerà un altro momento importante per lo storico rifugio: nei locali ristrutturati del vecchio ricovero, verrà inaugurato il "Museo degli albori dell'alpinismo", intitolato a Giacomo Priotto, ricco di documentazione, cimeli storici, riproduzioni e fotografie dell'epoca. L'allestimento è stato curato dal CAI Piemonte con la preziosa collaborazione del Museo Nazionale della Montagna di Torino, della Biblioteca Nazionale del CAI e della Sezione del CAI Cavour.

L'Alpetto rappresenta un valore simbolico perché riporta alle origini piemontesi del Sodalizio, all'ombra di quel Monviso che costituisce l'icona della montagna del Club Alpino Italiano.